

## NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di SCANNABUE

### ERITREA: "A LEI DOBBIAMO LA NOSTRA CIVILTÀ"

L'Eritrea vive una crisi umanitaria ormai cronica. La dittatura di Isaias Afewerki soffoca la società civile e la stessa Chiesa. Lo scorso anno il governo ha chiuso numerose scuole cattoliche. Centinaia di migliaia di giovani cercano di lasciare il Paese per sfuggire al servizio militare che dura un tempo indefinito.

Ma è la testimonianza di Giovanna Comencini, nota come suor Giannantonia, che con il suo esemplare impegno ha dato speranza e stimolo a tante persone di ogni età.

Religiosa comboniana veronese di 101 anni, di cui 73 trascorsi in Eritrea, ha dedicato la vita alla promozione degli ultimi, insegnando la sera agli operai analfabeti, alle ragazze escluse dalla scuola e assistendo gli anziani malati.

Facendosi apprezzare e amare come insegnante ed educatrice religiosa da intere generazioni di giovani, ha contribuito a rafforzare i legami di amicizia tra il popolo italiano e quello eritreo.

Per questa ragione, l'Ambasciata italiana dell'Asmara ha voluto renderle omaggio con una targa a lei dedicata. La viceministra, Marina Sereni, ha così commentato: *"Poche altre gesta possono competere nell'illuminare il nostro cammino e nell'associare il nome del nostro Paese all'immagine del Bene nel suo senso più profondo, con un impegno pluridecennale disinteressato, a favore dell'Altro, quale quello testimoniato giorno dopo giorno da suor Giannantonia"*.

**Avvenire – 17.03.21**

### TUNISIA: LA FORZA DI UN SOGNO VERDE



Mentre giochi di potere stanno facendo precipitare le Istituzioni, e con esse il Paese, nel baratro di una recessione economica, sociale e morale, la parte giovane e sana della Tunisia, la società civile, reagisce optando per azioni che diano speranza alle future generazioni.

Associazioni "verdi" sono nate in questi anni e si battono per il rispetto del territorio e contro fenomeni come la desertificazione e lo stress idrico.

Sognare è il motto che le accomuna e agire la spinta che le anima.

Non a caso una di queste si è data il nome di "*Dream in Tunisia*" e sviluppa tutta la sua azione nel campo dell'agro-ecologia al femminile. Una storia iniziata nel 2006 con la famiglia Toumi che ha deciso di mettere a disposizione tutte le loro energie per lo sviluppo del proprio villaggio natale, Bir Salah. Un villaggio di 5.000 abitanti privo di linee telefoniche, allacciato all'acqua ma asciutto per molti mesi all'anno, con tassi record di disoccupazione e povertà, come molti altri villaggi.

Oggi l'Associazione è gestita da un Consiglio di amministrazione composto da giovani dai 18 ai 35 anni, opera su tutto il territorio nazionale con centinaia di volontari.

Il 75% del territorio tunisino è interessato dal fenomeno della desertificazione e il modo migliore per combatterlo è piantare alberi adatti a climi estremi, come l' "*Acacias senegalensis e raddiana*". Inoltre l'80% dei lavoratori agricoli sono donne, pagate molto meno degli uomini e spesso lavorano gratuitamente nelle aziende agricole a conduzione familiare.

Il progetto di queste Associazioni è sviluppare la consapevolezza ambientale tra i giovani mobilitando le nuove generazioni, più sensibili all'ecologia, per questo i progetti pilota sono stati realizzati nelle scuole.

La strada da percorrere è ancora lunga, ma l'esistenza di associazioni formate da giovani con la visione di un futuro diverso, la renderà meno insidiosa.

**Unimondo.org – 17 marzo 2021**